



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione
Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

POR FSE Regione Lombardia

2014-2020

Asse 2

“Inclusione sociale e lotta alla povertà”

Azione 9.3.3 – Implementazione di buoni servizio per servizi socio educativi prima infanzia (anche in ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socio-educativi ed a ciclo diurno e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera)

Metodologia di calcolo del costo standard relativo alle figure professionali operanti nei progetti rivolti a giovani ed adolescenti in difficoltà

Indice

1. Premessa	2
2. Metodologia di calcolo	3
2.1 Analisi dell'Avviso Adolescenti 2015 e definizione del catalogo delle prestazioni	3
2.2 Selezione del campione degli operatori del settore	3
2.3 Convocazione degli operatori campionati e Focus Group	4
2.4 Predisposizione di strumenti di rilevazione	4
2.5 Raccolta dei contributi	5
2.6 Consolidamento della base dati.....	5
2.7 Determinazione degli standard di costo per figura professionale	5
3. Definizione dell'importo di ciascun percorso personalizzato	6

1. Premessa

Al fine di rendere più efficaci le politiche di sostegno alle famiglie con giovani ed adolescenti in difficoltà, Regione Lombardia ha definito una metodologia di costi standard per l'erogazione di interventi a carattere psico-socio-educativo volti a favorire processi di inclusione sociale di giovani ed adolescenti.

Tale tipologia di intervento è finanziabile nell'ambito del POR FSE 2014-2020. Infatti, l'obiettivo specifico 9.3 ed in particolare l'Azione 9.3.3 dell'Asse II del POR FSE prevedono l'erogazione di servizi di presa in carico delle situazioni di maggiore criticità che si manifestano nelle famiglie fragili, tramite interventi preventivi e precoci specialmente nel caso di presenza di adolescenti problematici, integrando la dimensione sociale, educativa e psicologica.

La DGR X/7602, approvata in data 20 dicembre 2017 promuove l'implementazione di specifici percorsi territoriali in risposta alle difficoltà e alle problematiche di disagio sociale di giovani e adolescenti e delle loro famiglie.

Per l'attuazione di tali percorsi, Regione Lombardia mira a sviluppare un modello di intervento flessibile ed integrato, introducendo l'utilizzo di opzioni di semplificazione dei costi previste dai regolamenti comunitari, in particolare dall'art. 67 comma 1, lettera b) del Regolamento 1303/2013. Nello specifico, Regione Lombardia intende determinare un costo orario standard applicabile, a ciascuna figura professionale e costante rispetto alle diverse prestazioni erogate dalla medesima figura, nell'ambito del quadro delle prestazioni definite.

Al fine di determinare un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, in linea con le previsioni dell'art. 67 comma 5, lettera a), Regione Lombardia ha stabilito di coinvolgere i rappresentanti delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) e degli Ambiti territoriali, unitamente ai rappresentanti di enti che hanno partecipato all'attuazione di progetti rivolti ad adolescenti e giovani in difficoltà, per raccogliere informazioni utili alla definizione del quadro delle prestazioni ed alla determinazione del costo orario delle figure professionali coinvolte nell'erogazione di tali prestazioni.

2. Metodologia di calcolo

Ai fini del calcolo del costo standard relativo alle figure professionali coinvolte nell'erogazione di prestazioni a sostegno di giovani ed adolescenti in difficoltà, sono state svolte le seguenti attività:

- Analisi dell'Avviso Adolescenti 2015 (finanziato con fondi regionali) e definizione del catalogo delle prestazioni;
- Selezione del campione degli operatori del settore;
- Convocazione degli operatori campionati e Focus Group;
- Predisposizione degli strumenti di rilevazione;
- Raccolta dei contributi;
- Consolidamento della base dati;
- Determinazione degli standard di costo per figura professionale.

2.1 Analisi dell'Avviso Adolescenti 2015 e definizione del catalogo delle prestazioni

È stata analizzata la documentazione relativa all'attuazione dell'Avviso pubblico per interventi psico-socio-educativi a famiglie con adolescenti in difficoltà per favorire processi di inclusione sociale e di contrasto alla povertà, ossia il quadro dei servizi erogati e delle figure professionali impiegate nell'ambito dei progetti finanziati dall'Avviso e gli elenchi degli enti erogatori coinvolti in tali progetti.

Sulla base dell'analisi di un campione di diari e di relazioni presentati dell'Avviso Adolescenti 2015 è stato costruito il quadro dei servizi e delle figure professionali.

A partire da tale quadro, è stata definita una prima ipotesi di catalogo delle prestazioni e delle relative figure professionali, da validare successivamente nell'ambito dei Focus Group con i diversi operatori del settore.

2.2 Selezione del campione degli operatori del settore

L'elenco degli enti erogatori che hanno partecipato all'Avviso Adolescenti 2015 è stato utilizzato per la definizione del campione rappresentativo. Pertanto, è stato costruito un database contenente le informazioni relative ai 177 enti che costituiscono l'elenco degli enti erogatori dell'Avviso Adolescenti 2015. Nello specifico, vengono indicati gli ambiti territoriali e le aree di intervento in cui operano tali enti.

Per definire l'universo degli enti erogatori sono stati applicati due criteri di rappresentatività, rispetto agli enti di cui si disponeva di informazioni aggiornate:

- copertura di almeno un terzo degli Ambiti territoriali presenti sul territorio provinciale;
- copertura di almeno un terzo delle aree di intervento del quadro dei servizi di cui al precedente paragrafo 2.1.

Sulla base di tali criteri, sono stati identificati 123 operatori¹.

¹ Sono stati inclusi nell'universo anche gli enti per i quali non si disponeva di informazioni circa gli ambiti e le aree.

Sulla base dell'elenco dei 123 enti campionabili è stato svolto, per Provincia, un campionamento casuale, che ha permesso l'identificazione di un campione rappresentativo di 30 operatori del settore.

2.3 Convocazione degli operatori campionati e Focus Group

Nelle giornate di martedì 19/06 e di mercoledì 20/06 si sono tenuti due Focus Group finalizzati alla validazione del quadro delle prestazioni erogabili nell'ambito degli interventi di contrasto alle situazioni di disagio sociale di giovani e adolescenti e delle loro famiglie.

Sono stati convocati i trenta enti campionati. Inoltre, hanno partecipato ai Focus Group le otto Agenzie di Tutela della Salute (ATS) che operano sul territorio lombardo.

I feedback pervenuti nel corso dei Focus Group sono stati raccolti ed inclusi nella definizione finale del quadro delle prestazioni, allegato al seguente documento. Tale quadro identifica otto figure professionali, impiegate nell'erogazione di progetti rivolti ad adolescenti e giovani in difficoltà: Assistente sociale, Educatore professionale, Figure operanti nel campo della didattica laboratoriale, delle arti e delle professioni, Infermiere professionale, Medico specialista, Pedagogista, Psicologo e Psicoterapeuta.

2.4 Predisposizione di strumenti di rilevazione

È stato predisposto un apposito strumento di rilevazione (Figura 1) per raccogliere i contributi degli Enti erogatori, delle ATS e degli Ambiti territoriali. Nello specifico, è stato elaborato un format di questionario finalizzato a raccogliere le informazioni necessarie a determinare congruamente il costo orario del personale per ciascuna figura professionale, a partire dai Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro applicabili. Attraverso tale questionario è stato richiesto di valorizzare il costo medio annuo lordo ed il monte ore medio annuo relativi alle otto figure professionali identificate nel quadro delle prestazioni, suddivise per tipologia di lavoro (dipendente e non dipendente). In questo modo, è stato possibile raccogliere, per ciascun soggetto rispondente, le informazioni inerenti il costo orario delle figure professionali individuate.

Figura 1 - Format per la raccolta dei contributi

Figura Professionale [1]	Rapporto di lavoro [2]	Costo medio annuo lordo [3]	Monte ore medio annuo [4]	Costo orario = Costo medio annuo lordo/Monte ore medio annuo	NOTE Costo medio annuo lordo [5]	NOTE Monte ore medio annuo [6]
Assistente sociale	Dipendente					
	Non dipendente - Libero Professionista					
	Non dipendente - Altro					
Educatore Professionale	Dipendente					
	Non dipendente - Libero Professionista					
	Non dipendente - Altro					
Figure operanti nel campo della didattica laboratoriale, delle arti e delle professioni	Dipendente					
	Non dipendente - Libero Professionista					
	Non dipendente - Altro					
Infermiere professionale	Dipendente					
	Non dipendente - Libero Professionista					
	Non dipendente - Altro					
Medico specialista	Dipendente					
	Non dipendente - Libero Professionista					
	Non dipendente - Altro					
Pedagogista	Dipendente					
	Non dipendente - Libero Professionista					
	Non dipendente - Altro					
Psicologo	Dipendente					
	Non dipendente - Libero Professionista					
	Non dipendente - Altro					
Psicoterapeuta	Dipendente					
	Non dipendente - Libero Professionista					
	Non dipendente - Altro					

2.5 Raccolta dei contributi

Il questionario è stato inviato ai trenta enti invitati a partecipare ai Focus Group ed alle otto ATS che operano nel territorio lombardo. Hanno fatto pervenire un contributo entro i termini previsti 18 soggetti su 38, di cui 4 ATS e 14 enti erogatori. Pertanto, si è proceduto inoltrando un sollecito via mail ai soggetti non rispondenti. A seguito di tale richiesta, hanno fornito un riscontro complessivamente 30 soggetti, di cui 22 enti erogatori e 8 ATS, che costituiscono complessivamente il 79% degli enti invitati a rispondere al questionario.

In secondo luogo, il questionario è stato inoltrato a 20 dei 98 Ambiti territoriali di Regione Lombardia (selezionati in maniera casuale), per la raccolta delle informazioni necessarie alla costruzione delle opzioni di costo standard. È pervenuto un riscontro da parte di 13 Ambiti, pari al 65% degli Ambiti invitati a rispondere al questionario.

Pertanto, il tasso di risposte complessive pervenute ammonta al 74%.

2.6 Consolidamento della base dati

Alla mera raccolta dei contributi pervenuti sono seguiti il consolidamento e la revisione della base dati acquisita. In questa fase si è innanzitutto proceduto ad evidenziare eventuali criticità nei dati, dovute a errori di imputazione dei valori nella scheda di rilevazione. In seguito, si è proceduto ad effettuare una serie di interviste telefoniche ai referenti degli operatori, al fine di recepire ulteriori chiarimenti rispetto a quanto inviato ed a sanare le principali criticità riscontrate. In caso di mancato riscontro da parte del soggetto o di mancata integrazione delle informazioni richieste, è stata prevista l'esclusione del dato, in quanto non conforme al format fornito. Pertanto, ai fini del calcolo del costo orario standard, sono state utilizzate solo le informazioni trasmesse in modo completo e conforme a quanto richiesto.

2.7 Determinazione degli standard di costo per figura professionale

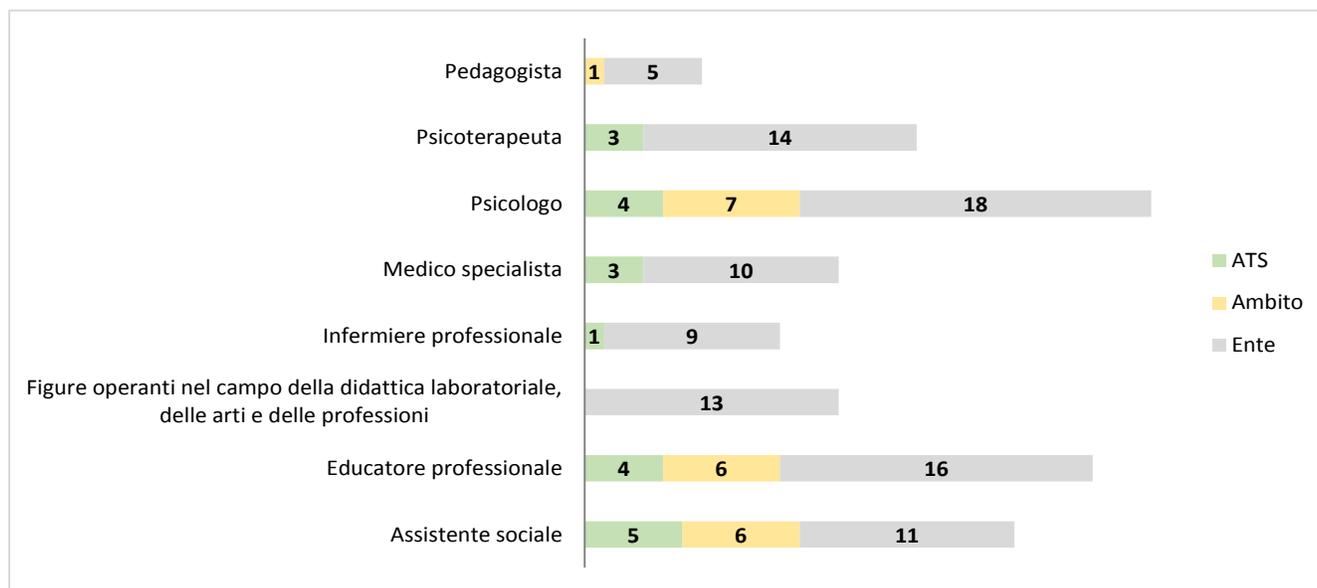
Sono stati inclusi nell'analisi complessivamente 136 contributi, distribuiti sulle diverse figure professionali, come riportato nella tabella seguente:

Tabella 1 – Contributi validi pervenuti da parte dei soggetti rispondenti

Figura professionale	Contributi validi pervenuti
Assistente sociale	22
Educatore professionale	26
Figure operanti nel campo della didattica laboratoriale, delle arti e delle professioni	13
Infermiere professionale	10
Medico specialista	13
Pedagogista	6
Psicologo	29
Psicoterapeuta	17
TOTALE CONTRIBUTI VALIDI PERVENUTI	136

È stata osservata la distribuzione dei contributi inclusi nell'analisi per tipologia di soggetto rispondente, al fine di verificare che fosse garantita la rappresentatività del campione, come rappresentato di seguito.

Figura 2 – Contributi validi pervenuti per figura professionale, per tipologia di soggetto



L'analisi dei contributi validi pervenuti ha consentito di calcolare, per ciascuna tipologia di soggetto (ATS, Ente, Ambito), il valore medio del costo orario per ciascuna figura professionale. Dal momento che i valori medi calcolati in relazione ad Enti e Ambiti non hanno riportato scostamenti significativi, i dati relativi a queste due tipologie di soggetto sono stati aggregati al fine di determinare un unico standard di costo per ciascuna figura professionale. I valori medi calcolati per le ATS sono invece risultati significativamente maggiori rispetto a quanto osservato in corrispondenza di Enti e Ambiti; pertanto si è ritenuto di definire standard di costo differenziati.

Tabella 2 – Costo medio orario per figura professionale

Figura professionale	Costo medio orario ATS/AssT (€)	Costo medio orario Enti/Comune singolo o associato (€)
Assistente sociale	27,12	21,70
Educatore professionale	27,89	20,62
Figure operanti nel campo della didattica laboratoriale, delle arti e delle professioni	-	23,75
Infermiere professionale	33,50	23,75
Medico specialista	66,75	52,05
Pedagogista	-	26,53
Psicologo	44,86	26,92
Psicoterapeuta	45,51	32,29

3. Definizione dell'importo di ciascun percorso personalizzato

Al fine di determinare l'ammontare del contributo massimo concedibile per ciascun percorso personalizzato, Regione Lombardia ha proceduto, in primo luogo, ad individuare, per ciascuna area di intervento inclusa nel Catalogo delle prestazioni, il numero di ore massime erogabili dalle diverse figure professionali coinvolte nell'attuazione degli interventi, riportate

nella tabella di seguito. Tali valori sono stati condivisi da Regione Lombardia con le ATS in occasione di un apposito Focus Group.

Tabella 3 – Ore massime e minime per area di intervento

Area di intervento	Ore minime	Ore massime
Segnalazione e pre-valutazione	2	4
Valutazione multidimensionale e definizione del Progetto Individualizzato (PI)	8	15
Osservazione e definizione del Piano di Intervento (PDI)	15	25
Attuazione del Piano – Interventi A, B, C e D	64	192
Monitoraggio del Piano	4	12
Case Manager	12	24
TOTALE	105	272

Successivamente, per calcolare l'importo massimo concedibile per ciascun percorso personalizzato, Regione Lombardia ha stabilito il mix della composizione tra ore massime e figure professionali coinvolte, determinando quindi l'importo massimo concedibile per ciascuna area di intervento. Si precisa che gli importi non rendicontati dalle ATS per ciascuna area di intervento, rientrano nuovamente nelle disponibilità del budget di ciascuna ATS.

Tabella 4 – Determinazione importo massimo

Area di intervento	Importo massimo riconoscibile
Pre-valutazione e segnalazione	€ 167,39
Valutazione multidimensionale e definizione del Progetto Individualizzato (PI)	€ 580,94
Osservazione e definizione del Piano di Intervento (PDI)	€ 594,67
Attuazione del Piano – Interventi A, B, C e D	€ 4.468,76
Monitoraggio del Piano	€ 291,71
Case Manager	€ 754,25
TOTALE	€ 6.857,72

Allegato 1 - QUADRO DELLE PRESTAZIONI EROGABILI NELL'AMBITO DI PROGETTI RIVOLTI AD ADOLESCENTI E GIOVANI IN DIFFICOLTÀ

SOGGETTO COINVOLTO	AREE DI INTERVENTO	PRESTAZIONI EROGABILI	DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI	MODALITÀ EROGAZIONE ²	FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE NELL'EROGAZIONE ³
AssT, Comune singolo o Associato, Organizzazioni del Terzo Settore iscritte ai registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali, Enti gestori accreditati per la gestione di UdO socio-sanitarie, Enti gestori accreditati a livello territoriale per la gestione di UdO sociali, Enti riconosciuti dalle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti accordi o intese	Segnalazione e pre- valutazione	Segnalazione e pre- valutazione	Segnalazione e pre- valutazione (deve essere redatta in relazione alla situazione di vita del giovane e alle condizioni di rischio/difficoltà che la contraddistinguono).	Individuale	Assistente sociale
					Educatore professionale
					Psicologo
					Medico specialista / Infermiere professionale /Psicoterapeuta
ATS/AssT	Valutazione multidimensionale e definizione del	Valutazione multidimensionale	Colloquio con il giovane, con anche il coinvolgimento della famiglia, per valutare la situazione	Individuale	Assistente sociale
					Educatore professionale
					Psicologo

² La modalità di erogazione è individuale quando la prestazione riguarda il singolo destinatario e/o la sua famiglia, in gruppo quando riguarda più partecipanti (sia destinatari e/o le loro famiglie, che altri partecipanti senza un Progetto Individualizzato attivo).

³ Per le prestazioni che possono prevedere la compresenza, eventuale e non obbligatoria, di diverse figure professionali, tali figure sono elencate. Per le prestazioni che possono essere erogate da diverse figure professionali in alternativa tra loro, tali figure sono elencate di seguito l'una all'altra e separate da barra obliqua.

SOGGETTO COINVOLTO	AREE DI INTERVENTO	PRESTAZIONI EROGABILI	DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI	MODALITÀ EROGAZIONE²	FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE NELL'EROGAZIONE³
	Progetto Individualizzato (PI)		di vita del giovane e le condizioni di rischio/difficoltà.		Medico specialista / Infermiere professionale /Psicoterapeuta
		Definizione del Progetto Individualizzato (PI)	Definizione del Progetto Individualizzato (PI) attraverso la compilazione del format.	Individuale	Assistente sociale Educatore professionale Psicologo Medico specialista / Infermiere professionale /Psicoterapeuta
Enti erogatori, Ente/Comune singolo o associato	Osservazione e definizione del Piano di Intervento (PDI) ⁴	Analisi del PI e osservazione del caso.	Analisi del PI (con particolare attenzione alle aree di intervento individuate) e osservazione del caso mediante attività definite dall'Ente erogatore, per declinare il PDI.	Individuale	Educatore Professionale Psicologo Assistente Sociale
		Incontri di rete	Incontri di rete (es. eventuali incontri con la rete territoriale finalizzati a individuare puntualmente le modalità di risposta presenti e idoneamente accessibili per il giovane).	Individuale	Educatore professionale Psicologo Assistente sociale
		Orientamento ai servizi offerti sul territorio	Eventuale orientamento ai servizi offerti sul territorio (es. servizi socio-sanitari e sociali, sistema educativo e formativo, etc.), ad integrazione del PDI individuato.	Individuale	Educatore professionale Psicologo Assistente sociale
		Definizione del Piano di Intervento (PDI)	Definizione del Piano di intervento (PDI) attraverso la compilazione del format.	Individuale	Educatore professionale Psicologo Assistente sociale

⁴ Nell'erogazione delle prestazioni relative a questa area di intervento è coinvolto anche il *Case Manager* identificato in fase di definizione del PI. La figura del *Case Manager* non ha requisiti specifici ma deve appartenere ad una delle seguenti figure professionali: Assistente sociale, Educatore professionale, Psicologo. Per le prestazioni che possono prevedere la compresenza di diverse figure professionali, il *Case Manager* oltre al proprio ruolo svolge quello della figura di appartenenza.

SOGGETTO COINVOLTO	AREE DI INTERVENTO	PRESTAZIONI EROGABILI	DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI	MODALITÀ EROGAZIONE ²	FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE NELL'EROGAZIONE ³
	Attuazione del Piano – Interventi A – Supporto di competenze individuali mediante il potenziamento della funzione educativa e scolastico-formativa	Sostegno educativo volto allo sviluppo di un metodo di studio	Sostegno educativo volto allo sviluppo di un metodo di studio (es. accompagnamento educativo funzionale all'apprendimento da parte del giovane di un metodo di studio efficace ed efficiente, attraverso lo svolgimento di modalità adeguate).	Individuale	Educatore professionale
		Azioni mirate di contrasto alla dispersione e promozione della continuità educativa	Azioni mirate di contrasto alla dispersione e promozione della continuità educativa (es. supporto al giovane in situazione di abbandono scolastico o comunque a rischio di abbandono nella definizione di obiettivi specifici di apprendimento in linea con le proprie aspettative e capacità e di azioni specifiche per raggiungere tali obiettivi).	Individuale	Educatore Professionale Psicologo
		Attività di gruppo educativo	Attività di gruppo educativo (es. attività educative - ricreative e/o di apprendimento - di gruppo finalizzate allo sviluppo di capacità di collaborazione, confronto ed analisi anche attraverso l'interpretazione di ruoli all'interno di una narrazione (cd. giochi di ruolo).	In gruppo	Educatore Professionale / Psicologo / Figure operanti nel campo della didattica laboratoriale, delle arti e delle professioni
		Percorsi di supporto motivazionale	Percorsi di supporto motivazionale (es. percorso di supporto motivazionale per favorire una prospettiva volta alla promozione dell'equilibrio psico-fisico del	Individuale o in gruppo	Educatore Professionale Psicologo

SOGGETTO COINVOLTO	AREE DI INTERVENTO	PRESTAZIONI EROGABILI	DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI	MODALITÀ EROGAZIONE ²	FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE NELL'EROGAZIONE ³
			giovane, attraverso la discussione su tematiche rilevanti (es. educazione alla salute e sessuale, bullismo e cyberbullismo, problemi relazionali, dipendenze, etc.).		
	Attuazione del Piano – Interventi B - Sostegno alla rete delle relazioni sociali prossimali mediante supporti mirati educativi e/o psicologici ai componenti della famiglia	Sostegno alla rete familiare	Sostegno alla rete familiare (es. colloquio specialistico con i soggetti adulti componenti la rete familiare del giovane e responsabili del lavoro di cura nei suoi confronti per sviluppare la consapevolezza di sé e del proprio ruolo e stimolare la loro volontà di mettersi in gioco nella relazione con il giovane, coerentemente con la sua fase evolutiva e con il percorso da lui/lei intrapreso).	Individuale	Assistente sociale Educatore professionale Psicologo Pedagogista
		Incontri di supporto per l'attivazione di auto-mutuo-aiuto tra famiglie	Incontri di supporto per l'attivazione di auto-mutuo-aiuto tra famiglie (es. incontri che prevedono la partecipazione di più famiglie per favorire il confronto e lo scambio di informazioni ed esperienze e l'acquisizione di maggiore consapevolezza rispetto alle difficoltà che vivono i giovani oggi).	In gruppo	Assistente sociale Educatore professionale Psicologo Pedagogista
	Interventi C - Attuazione del Piano – Supporto e accompagnamento dell'adolescente nell'accesso alla rete	Accompagnamento presso l'ufficio preposto del territorio per l'attivazione di percorsi formativi e/o lavorativi	Accompagnamento presso l'ufficio preposto del territorio per l'attivazione di percorsi formativi e/o lavorativi (es. attività preliminari all'accesso agli uffici preposti del territorio per	Individuale	Educatore Professionale / Assistente sociale

SOGGETTO COINVOLTO	AREE DI INTERVENTO	PRESTAZIONI EROGABILI	DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI	MODALITÀ EROGAZIONE ²	FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE NELL'EROGAZIONE ³
	dei servizi per l'attivazione di percorsi formativi e/o lavorativi		l'attivazione di percorsi formativi e/o lavorativi, attraverso l'identificazione dell'Organizzazione cui il giovane intende rivolgersi, la preparazione del colloquio e di eventuale materiale a supporto - es. curriculum vitae del giovane).		
		Supporto al percorso lavorativo intrapreso	Supporto al percorso lavorativo intrapreso (es. attività di sostegno del giovane durante il percorso lavorativo intrapreso con attraverso incontri e momenti di confronto periodici volti a valutare il percorso intrapreso).	Individuale	Educatore Professionale / Assistente sociale
	Interventi D - Attuazione del Piano - Supporto a carattere psico/socio/educativo in presenza di fattori di vulnerabilità o manifeste problematiche anche connesse all'uso/abuso di sostanze	Percorso di volontariato sociale	Percorso di volontariato sociale (es. attività di accompagnamento ad esperienze di volontariato sociale da svolgersi in servizi del sistema socio-sanitario, sanitario e sociale anche nell'ambito del servizio civile e leva civica. Tali esperienze hanno, tra gli altri, l'obiettivo di mettere in gioco le capacità del giovane e arricchirlo in termini personali e professionali).	Individuale	Educatore professionale / Assistente Sociale
		Didattica laboratoriale	Didattica laboratoriale (es. organizzazione di laboratori su tematiche specifiche finalizzati all'acquisizione e all'accrescimento delle competenze).	In gruppo	Educatore professionale Figure operanti nel campo della didattica laboratoriale, delle arti e delle professioni
				In gruppo	Educatore professionale

SOGGETTO COINVOLTO	AREE DI INTERVENTO	PRESTAZIONI EROGABILI	DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI	MODALITÀ EROGAZIONE²	FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE NELL'EROGAZIONE³
		Percorsi di supporto motivazionale	Percorsi di supporto motivazionale (es. organizzazione di laboratori su tematiche specifiche finalizzati all'acquisizione e all'accrescimento delle competenze).		Figure operanti nel campo della didattica laboratoriale, delle arti e delle professioni
	Monitoraggio del Piano ⁵	Attività di equipe	Attività di equipe (es. incontri tra le diverse figure professionali coinvolte nella definizione e nell'attuazione del Piano al fine di scambiare informazioni ed opinioni in relazione allo stato di avanzamento ed all'efficacia complessiva dell'intervento).	Individuale	Figure coinvolte nell'erogazione di prestazioni previste
		Incontri di monitoraggio periodici con il giovane	Incontri di monitoraggio periodici con il giovane (es. colloqui in itinere con il giovane ed anche, se del caso, con il coinvolgimento della famiglia, per monitorare l'avanzamento dell'attuazione del Piano nonché i suoi effetti sulla situazione di vita del giovane).	Individuale	Educatore Professionale Psicologo Assistente sociale
		Incontri di verifica finale con il giovane	Incontri di verifica finale con il giovane (es. colloqui con il giovane ed anche, se del caso, con il coinvolgimento della famiglia, per verificare l'efficacia complessiva dell'intervento al termine dello stesso, funzionale anche alla redazione della relazione finale).	Individuale	Educatore Professionale Psicologo Assistente sociale

⁵ Nell'erogazione delle prestazioni relative a tale area di intervento è coinvolto anche il *Case Manager* identificato in fase di definizione del PI.

REQUISITI DELLE FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE NELL'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI

FIGURA PROFESSIONALE	DESCRIZIONE DELLE FIGURE	REQUISITI PREVISTI	RIFERIMENTI NORMATIVI
Assistente sociale	Figura professionale che opera con autonomia tecnico-professionale e di giudizio in tutte le fasi dell'intervento per la prevenzione, il sostegno e il recupero di persone, famiglie, gruppi e comunità in situazioni di bisogno e di disagio e può svolgere attività didattico-formative.	1. Aver conseguito il diploma di laurea in servizio sociale O la laurea triennale in scienze del servizio sociale o in servizio sociale. 2. Aver conseguito l'abilitazione mediante esame di stato. 3. Essere iscritti all'Albo professionale. O 1. Essere iscritti all'Albo professionale in quanto soggetti abilitati ai sensi del DPR 14 del 15 gennaio 1987 e ss.mm.ii.	L. 84 del 23 marzo 1993
Educatore professionale	Figura professionale che organizza e gestisce progetti e servizi educativi e riabilitativi in ambito socio-sanitario rivolte a soggetti in difficoltà come ad esempio minori, tossicodipendenti, alcolisti, carcerati, disabili, pazienti psichiatrici e anziani.	1. Aver conseguito la laurea triennale in medicina e chirurgia per Educatore Professionale Sanitario O laurea triennale in scienze dell'educazione e formazione per Educatore Professionale O laurea specialistica in medicina e chirurgia per Educatore Sanitario Specializzato O laurea magistrale in scienze pedagogiche o equipollenti. O 1. In via transitoria, per i soli educatori professionali di ruolo nelle PA da min. 3 anni e in possesso del diploma conseguito entro l'a.s. 2001/2001, aver completato entro 3 anni dall'entrata in vigore della L. 205/2017 un corso formativo nelle discipline di riferimento. 2. Aver in essere un contratto di lavoro a tempo indeterminato negli ambiti professionali di riferimento in quanto soggetti con età superiore a 50 anni e con almeno 10 anni di esperienza.	D.M. 520 del 8 ottobre 1998 L. 205 del 27 dicembre 2017

FIGURA PROFESSIONALE	DESCRIZIONE DELLE FIGURE	REQUISITI PREVISTI	RIFERIMENTI NORMATIVI
Figure operanti nel campo della didattica laboratoriale, delle arti e delle professioni	Figura professionale che svolge attività formative in assetto laboratoriale o attività nel campo delle arti e delle professioni, con la finalità di promuovere il recupero e lo sviluppo del nucleo creativo dell'individuo sul piano psicosociale, cognitivo ed affettivo, stimolando così le sue capacità di comunicazione e relazione.	1. Essere in possesso di diploma di scuola secondaria superiore o titolo equipollente. 2. Aver accumulato comprovata esperienza professionale di almeno tre anni nel campo della didattica laboratoriale, delle arti e delle professioni sulla tematica specifica di riferimento. ○ 1. Aver completato un corso formativo di almeno un anno sulle tecniche utilizzate nel campo della didattica laboratoriale, delle arti e delle professioni sulla tematica specifica di riferimento.	-
Infermiere professionale	Figura professionale che partecipa all'identificazione dei bisogni di salute della persona e collettività e formula i relativi obiettivi; pianifica, gestisce e valuta l'intervento assistenziale infermieristico; garantisce la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche; agisce sia individualmente che in collaborazione con gli altri operatori sanitari e sociali, avvalendosi, ove necessario, dell'opera del personale di supporto.	1. Aver conseguito la laurea triennale in infermieristica. 2. Essere iscritti all'Albo professionale. ○ 1. Essere iscritti all'Albo professionale in quanto soggetti in possesso di diplomi e attestati equipollenti alla laurea triennale ai sensi del D.M. 739 del 14 settembre 1994.	- D.M. 739 del 14 settembre 1994 - L. 251 del 10 agosto 2000 - D.I. 2 aprile 2001
Medico specialista	Figura professionale che esegue l'anamnesi o storia clinica, diagnostica disturbi o malattie e propone eventuali interventi e cure terapeutiche o palliative.	1. Aver conseguito la laurea in medicina e chirurgia. 2. Aver conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di Medico mediante esame di stato. 3. Essere iscritti all'Albo professionale. 4. Aver conseguito eventuali specializzazioni post-universitarie necessarie all'esercizio della professione (es. psichiatria).	- D.Lgs. 233 del 13 settembre 1946 - DPR 221 del 5 aprile 1950 - D.Lgs. 626 del 19 settembre 1994

FIGURA PROFESSIONALE	DESCRIZIONE DELLE FIGURE	REQUISITI PREVISTI	RIFERIMENTI NORMATIVI
Pedagogista	Figura professionale che si occupa di consulenza pedagogica e recupero didattico delle competenze cognitive in ambito formativo dei bambini causate non da un deficit cognitivo ma da un errato rapporto educativo dei membri della famiglia e degli insegnanti nei confronti del bambino e da una errata didattica e formazione.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Aver conseguito la laurea magistrale in scienze pedagogiche o equipollenti. 2. Aver svolto un praticantato professionale post-lauream. 	L. 4 del 14 gennaio 2013
Psicologo	Figura la cui professione comprende l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità. La professione di psicologo comprende, altresì, le attività di sperimentazione, ricerca e didattica in tale ambito.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Aver conseguito la laurea magistrale in psicologia. 2. Aver effettuato un tirocinio annuale. 3. Aver conseguito l'abilitazione mediante esame di stato. 4. Essere iscritti all'Albo professionale. 	L. 56 del 18 febbraio 1989
Psicoterapeuta	Figura professionale che opera allo scopo di comprendere e superare disagi di origine psichica mediante il colloquio. Le tecniche utilizzate variano a seconda del modello teorico di riferimento (cognitivo-comportamentale, focalizzato sulla comprensione e mobilitazione di pensieri e comportamenti, etc.).	<ol style="list-style-type: none"> 1. Aver conseguito la laurea in medicina e chirurgia o la laurea magistrale in psicologia. 2. Aver conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di Medico o Psicologo mediante esame di stato. 3. Essere iscritti all'Albo professionale. 4. Aver conseguito la specializzazione post-universitaria in Psicoterapia presso una Scuola di Specializzazione pubblica (universitaria) o privata riconosciuta dal Ministero dell'Università o essere riconosciuti idonei all'esercizio dell'attività psicoterapeutica dall'ordine di riferimento. 	L. 56 del 18 febbraio 1989